

MODULO 4 - IL PADRE E LA NUOVA FAMIGLIA

Attivazione 4.2

Titolo

Le abilità di base del counselling nella relazione con mamme e papà

Obiettivi

Al termine dell'attivazione i/le partecipanti saranno in grado di:

- Individuare le principali caratteristiche, efficaci o inefficaci, nell'interazione professionale con le madri e i padri
- Individuare gli elementi di base del counselling.

ROLE PLAY

Personaggi:

Sara: ostetrica

Francesca: mamma

Lorenzo: bimbo, 3 mesi

Marco: papà

Le interazioni inefficaci sono indicate in **rosso**.

Titolo: Vogliamo iniziare a dargli qualcosa da mangiare?

DIALOGO	ABILITÀ E CONTENUTI DELLA COMUNICAZIONE
<p>S: buongiorno Francesca, come state tu e Lorenzo? (<i>ignorando Marco</i>)</p> <p>F: bene, grazie, la maternità è davvero una bella esperienza</p> <p>S: (continuando a ignorare Marco) ma guarda com'è cresciuto... che meraviglia!</p> <p>F: guarda, oggi si è collegato anche mio marito, che è al lavoro, ci tenevamo ad essere presenti entrambi.</p> <p>S: ah, ciao marco, non ti avevo notato, come stai?</p> <p>M: ciao Sara, è dal parto che non ci vediamo...</p> <p>S: allora, come va? Come vedete adesso il consultorio ha attivato questo sistema per fare le consulenze online. Francesca mi aveva contattata chiedendomi di vederci... ditemi...</p> <p>F: sì, ti avevo cercata perché mia mamma insiste che siccome Lorenzo ha quasi 4 mesi dobbiamo cominciare a dargli qualcosa da mangiare. Diceva un po' di mela grattugiata, da dargli con il cucchiaino, come ha fatto lei con me. Io ricordavo che tu ci avevi detto che è normale allattare solo al seno fino ai 6 mesi compiuti. Ho visto su internet e ci sono idee diverse. Tu cosa ne dici?</p> <p>S: quindi la nonna pensa che sia il momento di dargli altro cibo... voi cosa ne pensate?</p> <p>F: io pensavo di aspettare... non mi sembra che sia pronto... e guarda com'è cicciottello e soddisfatto, a me sembra che il mio latte basti.</p> <p>S: certo, queste nonne interferiscono pesantemente! Ma se stessero buone a casa loro non sarebbe meglio?</p>	<p>L'operatrice si rivolge solo alla madre</p> <p>L'operatrice si rivolge a entrambi i genitori</p> <p>L'operatrice utilizza una riformulazione</p> <p>L'operatrice utilizza un'espressione giudicante nei confronti della nonna</p>

S: E tu Marco, che idea ti sei fatto?

M: ma... anche io mi ricordo di quello che ci avevi detto agli incontri pre-parto... l'unica cosa è che magari se Lorenzo inizia a mangiare Francesca si può riposare perché le nonne potrebbero aiutarla.

S: sei preoccupato che Francesca sia affaticata dall'allattamento?

M: certo che è sempre dedicata al bambino, non ha un attimo per sé, la notte si sveglia per le poppate... a volte penso che le farebbe bene un po' di riposo, anche se in realtà lei sembra felice...

F: sì, è vero che a volte allattare è stancante, soprattutto la notte, perché posso farlo solo io, però Lorenzo sta bene, io non sono ancora rientrata al lavoro e so che è una situazione temporanea, non vedo la necessità di affrettarsi a dargli altre cose da mangiare...

S: quindi per voi va bene così, aspettare che Lorenzo abbia 6 mesi e sia pronto per la nuova scoperta del cibo...

M: io adesso lavoro tutti i giorni, avevo pensato che quando Lorenzo avrà 6 mesi potrò prendermi le ferie, mi piacerebbe vivere questo momento insieme a loro.

S: mi sembra un'ottima strategia! Il momento della scoperta del cibo è divertente e anche sorprendente per certi aspetti... i bambini scoprono un mondo nuovo e fanno anche cose buffe... Come dicevi, Francesca, **Lorenzo ad un certo punto vi mostrerà di essere pronto, perché guarderà con interesse quello che mangiate, vi seguirà con lo sguardo fino a quando portate il cibo alla bocca e tenterà di afferrarlo con la manina.** In questa fase, va bene offrirgli il cibo come scoperta, ad esempio carote crude intere da mettere in bocca e con cui giocare, verdure bollite, chicchi di riso o pezzetti di pasta, sempre stando attenti che sia in grado di deglutirli e che non metta in bocca pezzi troppo grossi, soprattutto se ha già i dentini ed è in grado di spezzare il cibo. Potete dargli il cibo che preparate per voi, stando attenti a non mettere sale e a non usare cibi zuccherati.

Come diceva Marco, è un momento piacevole da vivere insieme, da tanti punti di vista. E poi **insieme potrete gestire la "logistica"**, perché quando iniziano a mangiare buttano cibo a terra, se lo spalmano ovunque, quindi c'è tutto un lavoro di pulizia degli ambienti e di Lorenzo che adesso, allattando al seno, non è necessario. Il lavoro di squadra già è importante, e lo sarà sempre di più.

S: avete altre cose di cui volete parlare? **Marco... Francesca...**

L'operatrice si rivolge al padre chiedendogli cosa ne pensa

L'operatrice utilizza un'espressione di rimando sulle emozioni del padre

L'operatrice utilizza un'espressione di rimando rispetto a ciò che hanno detto

L'operatrice offre informazioni con richiamo a entrambe le narrazioni, della madre e del padre

L'operatrice si rivolge a entrambi i genitori

F: grazie Sara, mi sembra tutto chiaro, in effetti con Marco non volevamo perderci questo momento insieme...

M: grazie Sara... cercheremo di parlare con la nonna, lei ha buone intenzioni, ci aiuta tanto ma a volte è un po' invadente. Non è che puoi parlarle tu?

S: **come dici, Marco, a volte i nonni e le nonne hanno le migliori intenzioni ma riportano molto del loro vissuto di genitori**, in un'epoca in cui si allattava poco e si iniziava a introdurre cibi a 3-4 mesi. Non mi sorprende che abbia questa idea. Provate a parlarle e se avete bisogno sentiamoci, ci sono incontri anche dedicati ai nonni e alle nonne.

F: ok, grazie ancora Sara.

M: grazie, mi ha fatto piacere riuscire a collegarmi, anche se sono al lavoro, se Francesca fosse venuta al consultorio non avrei potuto esserci!

S: benissimo, buona giornata allora e un bacio a Lorenzo.

L'operatrice mostra empatia